

SENTIERI PARTIGIANI

La Memoria sugli itinerari della Resistenza e della Liberazione dal nazi-fascismo.

Il comitato provinciale A.N.P.I. di Prato ripropone per il 2018 il programma di camminate sui ***Sentieri Partigiani***, un ciclo di escursioni a piedi sugli itinerari della Memoria e della Resistenza, per coniugare la riscoperta dei fatti storici della nostra Repubblica con gite all'aria aperta.

Il nuovo anno ricomincia con il piede giusto, il **3 di gennaio sui luoghi della battaglia di Valibona**, uno dei primi conflitti armati documentati fra partigiani e nazi-fascisti nel centro-Italia.

Seguendo l'epigrafe di Calamandrei, vogliamo andare *'nel luogo dove è nata la nostra Costituzione [...] nelle montagne dove caddero i partigiani [...] per riscattare la libertà e la dignità'*, ripercorrendo così le vicende che hanno portato alla Liberazione dalla dittatura nazi-fascista, con l'intento di condividere esperienze e riflessioni che facciano da ponte fra i giovani antifascisti di allora e di oggi.

I quattordici appuntamenti in programma vedono una maggiore collaborazione con i vari gruppi trekking del territorio provinciale, da quelli medicei – come *'La Traccia'* e G.E.M – a quelli pratesi delle *'Camminate fra Storia e Memoria'*, fino al gruppo montemurlese de *'La Storia Camminata'*. A rendere ancora più interessante la proposta è poi l'intensificazione degli scambi con altre sezioni A.N.P.I. che ospiteranno alcuni itinerari, come quella di Fucecchio o quella della Valdelsa, che ci porterà al Festival Resistente di Montemaggio.

Oltre la ritualità delle commemorazioni tradizionali, l'intento dei *'Sentieri Partigiani'* è quello di dare **fiato e gambe alle testimonianze di quel riscatto sociale, che ha visto molti giovani ribellarsi alla repressione della dittatura**, per tramandare un'eredità di pace, uguaglianza e convivenza plurale alle generazioni successive.

Nel 70° anniversario dall'entrata in vigore della Costituzione della nostra Repubblica democratica e antifascista ripercorriamo anche quelle lotte campali per i diritti sul lavoro, sociali e civili, che sono stati insidiati da rigurgiti reazionari e oscurantisti anche dopo la fine della guerra.

La Memoria che prendiamo da esempio non si ferma al '46, ma vuole ricordare anche tutte le vittime delle stragi neofasciste e condannare quelle organizzazioni criminali e quei sodalizi fra mafia, apparati deviati dello stato ed estremismo nero, che purtroppo non sono confinati nei soli *'anni di piombo'*, finendo sulle cronache attuali, a Ostia, come a Como e altrove.

L'agibilità pubblica di queste organizzazioni è infatti uno spreco e un pericolo per la convivenza pacifica, come dimostra la ricorrenza della **strage di piazza Dalmazia del dicembre 2011, ad opera di un militante di Casapound**. Malgrado si tratti dell'unico attentato terroristico nella piana toscana degli anni recenti e purtroppo non dell'ultimo reato addebitato a militanti di quella organizzazione, simili gruppi vengono autorizzati anche sul territorio, in spreco al sacrificio dei nostri concittadini e alle nuove disposizioni dei regolamenti comunali vigenti.

Si spiega così il motto *'Nella Memoria l'esempio, nella Resistenza la pratica'*, che accompagna il progetto.

La **partecipazione alle camminate è gratuita previa iscrizione obbligatoria**, anche per tenersi in contatto in caso di variazioni dei programmi o di condizioni meteo proibitive.

Invitiamo a seguire sulla pagina dell'evento per la Battaglia di Valibona:

;

o a contattarci per dettagli e conferme: federazioneanpiprato@gmail.com